



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

007 SKYFALL - 23esimo film sull'Agente Segreto inglese 007 – è, per molti dei critici che l'hanno recensito, il più bel film di sempre della saga e, di sicuro, uno dei più straordinari esempi di come si possa fare ancora un cinema popolare d'autore di altissimo livello. Quando l'avventura è cominciata (nel 1962), la fama dei Servizi Segreti britannici al servizio di Sua Maestà la Regina era intatta nel mondo. Proprio l'anno scorso, infatti, si sono celebrati i 50 anni di James Bond: precisamente il 5 ottobre del 1962 usciva il primo film di 007 con il titolo italiano "Licenza di uccidere" e "Love Me Do", il primo disco dei Beatles.

Ora il raffinatissimo e geniale Sam Mendes, il 48enne regista inglese premio Oscar per "American Beauty" (1999) e poi di opere quali "Era mio padre" (2002) e il recente "Revolutionary Road" (2008) prova a chiedersi chi sia davvero James Bond. Decide di farne un eroe crepuscolare in continuo dialogo con l'ombra e con la morte: soprattutto un Bond alle prese con una realtà politica complessa, corrotta e contraddittoria, in cui l'Inghilterra (a rappresentanza del mondo occidentale) non è più una super potenza, in cui Bene e Male non sono così distanti e il nemico è tanto interno quanto esterno. Ad iniziare dal titolo: a prescindere dal significato assunto dal termine nato dall'unione di queste due parole (*sky* e *fall*), sia il *cielo* che la *caduta* sono radicalmente presenti, entrambi in egual modo, in quest'opera. Perché non vi è cielo senza terra e non si può comprendere quale sia la vetta da raggiungere se prima non si è rovinosamente caduti verso il basso. **007 SKYFALL** si muove fluidamente fra passato e presente: passa dalla fantasmagorica Shanghai di oggi, sveltante di grattacieli, a un'esotica Macao ancora di stampo coloniale; si trasferisce dalla cornice di una Londra proiettata nel futuro alle brumose, selvagge lande della Scozia. Il film racconta della ricerca di un'identità, di una resurrezione che scaturisce dallo scambio tra quel che si è stati e quel che non si riconosce più. Ecco che allora **007 SKYFALL** è una sorta di veloce bignami di cinquant'anni di storia bondiana, nel quale lo 007 ruvido e problematico di Daniel Craig si perde e si ritrova nel confronto con gli stili e i modi di coloro che l'hanno preceduto.

In missione a Istanbul per conto della Regina, James Bond (*Daniel Craig*) deve recuperare un file prezioso che contiene i nomi degli agenti infiltrati. Finito nelle mani di un killer professionista, Bond lo insegue cadendo sotto i colpi del fuoco amico. Precipitato e disperso dentro una cascata, l'agente viene dichiarato morto e compianto in un formale necrologio. A redigerlo è M. (*Judy Dench*, da giovedì sugli schermi italiani con lo splendido "Philomena") che l'ha sacrificato senza riuscire a recuperare il maltolto. Ma Bond è sopravvissuto alla 'caduta' e viene richiamato a Londra e al dovere da un attentato gravissimo alla sede del MI6. L'obiettivo è M, il criminale è Silva (*Javier Bardem*), un ex agente 'venduto' e torturato che ha coltivato la vendetta e adesso chiede il conto al suo ex direttore...

Dinamico, mozzafiato, spettacolare e contemporaneo nel ritmo, nei dialoghi e perfino nel nuovo profilo psicologico del protagonista, **007 SKYFALL** cita Hitchcock con astuta nonchalance: le profondità della psiche, i labirinti dell'anima, i recessi oscuri dell'identità. Dopo essere caduto dal cielo e dopo essersi rialzato dal fondo, James Bond si accomoda davanti a un quadro di William Turner, esposto alla National Gallery, perché quel dipinto rappresenta "La Valorosa Téméraire", rimorchiata lungo il Tamigi e destinata alla demolizione. Una combattente temeraria che ha vinto la tracotanza di Napoleone e adesso scivola adagio verso il tramonto, il suo e quello dell'epoca che l'ha vista eroica. In questa immagine c'è l'essenza, il senso e il valore di questo **007 SKYFALL**, che fa ripartire da zero il personaggio fino ad 'ucciderlo' e lo avvia verso una biografia e una serialità autoriali.

SKYFALL sarà presentato **Martedì 14 Gennaio 2014**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 21,00**.

a cura del cineclub "La Dolce Vita"